

# Giornalisti, ascoltate il dolore dei poveri!

## Lettera aperta ai giornalisti italiani di padre Alex Zanotelli

**Caro/a giornalista**, pace e bene! So quanto sia difficile fare oggi il giornalista in Italia, dentro un sistema in cui i media sono nelle mani dei potentati economico-finanziari.

**Per questo non ti scrivo per chiederti l'eroismo**, anche se in Italia abbiamo avuto tanti giornalisti, che hanno pagato con il sangue, il coraggio di dire la verità al potere, sia esso politico, economico-finanziario o mafioso. **Ti scrivo solo per chiederti di mettere qualche 'sassolino' nell'ingranaggio dell'informazione, facendo passare qualche notizia in più sui drammi dei più poveri**, soprattutto del sud del mondo. Ti confesso che mi fa tanto male vedere come l'informazione in questo paese sia così provinciale, così centrata sui nostri problemi, così persa nei meandri dei pettegolezzi della nostra vita politica e sociale.

Come missionario sono profondamente indignato per il pochissimo spazio dato alle gravi crisi che attanagliano il sud del mondo, in particolare dell'Africa, il continente più vicino a noi (è solo grazie alle testate missionarie, che gira qualche notizia in più e non nel grande circuito dei media.)

Non riesco a capire come, per esempio, si parli così poco delle tragedie in atto in quel continente.

**Penso all'attuale guerra civile in Sud Sudan, con migliaia di morti e centinaia di migliaia di rifugiati**. Penso alla drammatica situazione della Repubblica Centrafricana, dove si è innescata un'altra spaventosa guerra fratricida. **Penso ai bombardamenti in atto nel Sudan contro il popolo Nuba, da parte dell'esercito di Khartoum**. Penso a tutta la zona saheliana che vive una stagione di grave instabilità.

Siamo di fronte a immensi drammi umani, a massacri di popolazioni inermi, a milioni di rifugiati che ora premono alle porte dell'Europa. E tutto questo in un incredibile silenzio stampa.

Ricevo ogni giorno appelli di missionari che chiedono di far conoscere i drammi dei loro popoli. Ma è quasi impossibile far passare tutto questo nei media nazionali. **Siamo di fronte alla 'globalizzazione dell'indifferenza', come ha detto Papa Francesco a Lampedusa**.

**Caro giornalista**, mi appello a te, alla tua umanità, perché tu possa darci una mano a far conoscere il grido di dolore di tanti uomini, donne e bambini. Te lo chiedo perché porto, da una vita, nel mia carne, la loro sofferenza. Ma anche perché, come giornalista, ho pagato caro l'aver detto la verità al potere. **Caro giornalista**, vorrei che anche tu potessi aiutarci, invitando i tuoi colleghi a fare altrettanto. Se tanti giornalisti della carta stampata, del web, della radio e della televisione dessero solo un piccolo contributo, avremmo un miracolo informatico. **Caro collega, non ti chiedo l'eroismo, ma solo un po' più di coraggio e di passione**.

(Alex Zanotelli, "Lettera aperta ai giornalisti italiani" - 24 gennaio 2014)